

In volo sulla Valle



“Nessun uccello vola appena nato, ma arriva il momento in cui il richiamo dell’aria è più forte della paura di cadere e allora la vita gli insegna a spiegare le ali”. (da “Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico” di Luis Sepúlveda)

Siamo abituati ad arrivare in Valle di Blenio entrando da sud, giungendo da Biasca o dall’autostrada. L’entrata in Valle a volo d’uccello provenendo da nord, dalla vicina Surselva, è sicuramente affascinante e suggestiva dal punto di vista paesaggistico, soprattutto durante la stagione invernale. Il lago innevato di Santa Maria dà una sensazione di pace e tranquillità, pur nascondendo sotto le sue acque i ruderi dell’antico Ospizio del XIV secolo con la chiesetta posta accanto. Al centro dell’immagine il Pizzo dell’Uomo, con a destra la Val Termine che conduce verso la Leventina e a sinistra il Passo del Lucomagno che ci porta in direzione della Valle di Blenio. Quassù nel mese di marzo il paesaggio è ancora invernale e offre molte possibilità per lo sci escursionismo, in Valle invece comincia a sbocciare la primavera.